

“CARI MIEI”

come qualcuno di voi sa già, stiamo progettando

APPUNTI SU ENRIQUE AHRIMAN

con DEDICA A LETIZIA COMBA

22VE / 23SA / 24DO / GIUGNO / NON STOP

CASTELLO DI CORNELIANO BERTARIO

ci piacerebbe fosse non una semplice esposizione di opere, ma un’occasione di condividere letture, musiche, immagini, di ri/incontrarci e stare insieme.

Per pochi giorni Enrique sarà presente con la sua valigia e alcuni progetti realizzati con Letizia Comba.

Sono benvenuti suggerimenti, proposte, contributi concreti che facciano testimonianza, che vi può essere caro esporre e con cui potete aiutarci a dare un volto alle diverse stanze.

Sulla biografia di Enrique, per condividere questi primi “appunti” italiani, l’idea sarebbe di raccontarlo non attraverso una biografia convenzionale, ma con una raccolta di parole, riflessioni e ricordi, da noi scritti.

CARI MIEI DATEMI IL TEMPO (x)  
SCENDERE DAL CAVALLO ALLE  
BRACE E RALLENTARE IL BATTITO  
CARDIACO CON UN PO’ DI SANGUE  
FREDDO VI PREGO DI CREDERE  
CHE IL MEGLIO È NEMICO DEL BENE  
QUESTO (x) DIRVI CHE BISOGNA  
CERCARE LE RADICI D’ALTRO A  
PORTARE IN BOCCA QUANDO SI  
DECIDE DI PARLARE DEI (+) POVERI  
E NON SI VUOLE FARE LA FINE  
DELLA ROSEA SCARPETTA O’HARA  
FINIAMOLA LÍ CON LEI ANDREMO  
AVANTI A PIEDI NUDI RIGHT NOW  
DA NOI

NELL’ATTIMO ARGENTINO CHE CI  
TOCCA IN GRAZIA ASCOLTIAMO  
L’ADAGIO (x) TROMBA E PICCOLA  
ORCHESTRA DEL GIOVANE VERDI  
EDITATO IN GERMANIA QUALCHE  
MESE FA ED ESEGUITO IN ITALIA  
EN PRÉMIÈRE ASSIEME ALL’ULTIMO  
LAVORO DEL MAESTRO LO STABAT  
MATER

da Lettera Enrique Ahriman agli amici ( incipit ) 2002